

Scheda del documento

11 aprile 1491, Bellinzona

Retrovendita, rinuncia e ricevuta / Instrumentum retrovenditionis, finis et confessionis

Gabriele Neuron del fu Giovanni Martino, abitante a Bellinzona, agente anche a nome del fratello Andrea, rinuncia e rivende nelle mani di Lancillotto del fu Giovanni Galeazzo Molo, abitante a Bellinzona, i beni situati nel territorio di S. Antonino «in Pedraglia» con il canone livellare versato da Zane del fu Fedele di Verdabbio, abitante a Vigana, nel territorio di S. Antonino, beni dei quali lui e il fratello erano stati immessi in possesso fino alla somma di 1000 lire di terzoli. Il detto Gabriele dichiara di avere ricevuto da Giacomo del fu Pietro Magoria, agente a nome di Lancillotto, 1000 lire di terzoli.

Notaio rogatario: Iohanes Bernardinus de la Mota n. Berinzone.

Notaio estraente: Stefaninus de Fontana p.i.a.n. Berinzone f.c. ser Iacobi ac n. laudatus ... per consillium generale comunis Berinzone super imbreiaturis nunc c. ser [Iohanis] Bernardini de la Mota olim n. Berinzone ad explendum ... instrumenta tradita ... per condam ser Bernardinum.

Originale estratto da imbreiature (1504 febbraio 06); lat.

ASTi, Pergamene, Pometta 167

445 x 310 mm, righe 57. Alcuni piccoli fori e macchie di medie dimensioni nella parte iniziale.